

L'interscambio

I principali settori del commercio Lazio-Brasile nel 2010 e variazione % annua. Valore delle merci in euro

IMPORT		EXPORT	
	Carta e cartone 24.328.457 +37,7%		Oli e grassi vegetali e animali 36.531.314 -17,6%
	Prodotti di colture agricole non permanenti 44.107.317 -81,5%		Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne 3.181.033 -50,8%
	Prodotti di colture agricole permanenti 6.471.003 +6,6%		Motori, generatori e trasformatori elettrici 8.536.563 +104,5%
	Medicinali e preparati farmaceutici 34.828.508 +97,4%		Strumenti di misurazione, prova e navigazione: orologi 4.703.044 +219,6%
	Macchine di impiego generale 21.792.629 +965,0%		Prodotti chimici di base 3.400.377 +4,9%

Fonte: elaborazioni Il Sole 24 Ore Roma su dati Istat

INTERVISTA

Luciano Feletto

Camera di commercio italo-brasiliana

«In ballo 40 miliardi di dollari»

Il Brasile è una potenza economica in grande crescita. E per le Pmi può riservare grandissime opportunità, basta giocare le giuste strategie: a cominciare dall'associazione e dalla pianificazione delle attività e degli investimenti. In Brasile la carta del "fai da te" non è quella vincente. Poche ma puntuali raccomandazioni quelle di Luciano Feletto, presidente della Camera di Commercio italo-brasiliana, che accompagna la missione organizzata da Confindustria, Ice e Abi che partirà dal 16 al 19 maggio nel Paese circa 60 imprese italiane, tra le quali

5 del Lazio. Una missione che mirerà anche a valutare le opportunità legate ai mondiali di calcio del 2014 e i giochi olimpici del 2016 a Rio. **Presidente Feletto quali le aree più interessanti per il business delle nostre Pmi?**

Il governo brasiliano ha stanziato 40 miliardi di dollari per sostenere la crescita socio-economica del Paese legata a questi grandi eventi sportivi. Sono in cantiere investimenti per la modernizzazione degli aeroporti, della rete stradale, fognaria, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Si tratta di grandi

opere con un indotto dai grandi numeri dove anche le Pmi possono trovare sbocchi interessanti.

In che settori potrebbe ro inserirsi le imprese del Lazio?

Nelle telecomunicazioni il vostro territorio vanta grandi competenze - dalla sicurezza al software - e le imprese laziali possono giocare un ruolo strategico. Alcune operano già nel Paese. Come anche aziende farmaceutiche, soprattutto quelle che producono farmaci generici grazie al basso potere d'acquisto della popolazione. Il turismo, poi, anche in funzio-

ne di questi appuntamenti sportivi, riserva grandi opportunità.

Ma la concorrenza è agguerrita.

È vero, anche se l'Italia ha dalla sua la forza del made in Italy, rappresentato dai grandi marchi presenti nel Paese, come Fiat, Ferrero, Telecom, Barilla, per citarne alcuni, brand molto trainanti. Per quanto riguarda le piccole e medie imprese, invece, la carta da giocare è la "rete", devono associarsi. In Brasile il fai da te non funziona. È un Paese immenso, grande 28 volte l'Italia, con una sua cultura imprenditrici-



Presidente. Luciano Feletto
Camera di Commercio

DAL GOVERNO

«La somma è stanziata per gli investimenti su aeroporti, strade, rete fognaria e Tlc»

riale e regole ferree. Qualcuno pensa che sia ancora nel terzo mondo e di trovarsi di fronte gente simpatica, come siamo abituati a considerare i brasiliani. Sono simpatici certamente ma anche molto preparati e il Brasile è un gigante in grande sviluppo. Non c'è niente da conquistare, quindi, c'è da condividere: la nostra tecnologia, le nostre eccellenze con il loro smisurato mercato. Non ci si può arrangiare. Per questo sono importanti il sostegno e la formazione offerta dalle istituzioni, come l'ambasciata brasiliana, Sviluppo Lazio, Unindustria e la Camera di Commercio italo-brasiliana (che ha aperto proprio a gennaio un ufficio a Roma, ndr).